

Consiglio Direttivo Verbale del 7 marzo 2016

Il Direttivo dell'Accademia della Crusca si è riunito il giorno lunedì 7 marzo 2016 alle ore 10.30 nella sala della presidenza dell'Accademia nella villa di Castello per discutere il seguente O.d.g.:

- 1. Approvazione verbale del Consiglio direttivo del 16 febbraio 2016.
- 2. Comunicazioni.
- 3. Variazioni di Bilancio. Progetti Arcus.
- 4. Situazione bandi servizi.
- 5. Situazione consulenza linguistica.
- 6. Ratifica provvedimenti.
- 7. Acquisti.
- 8. Attività, progetti e collaborazioni.
- 9. Contratti, borse di studio, assegni di ricerca, Quinta Crusca
- 10. Pubblicazioni.
- 11. Biblioteca.
- 12. Regolamento Archivio.
- 13. Codice etico.
- 14. Richieste di prestiti, visite e uso del logo.
- 15. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Claudio Marazzini (Presidente), Aldo Menichetti (Vicepresidente), Massimo Fanfani (Segretario), Vittorio Coletti. È assente giustificato il prof. Luca Serianni.

Sono presenti i Revisori dei conti Dott. Oscar Fini. La dott.ssa Angela Benintende e il dott. Alessandro Zuccotti sono assenti giustificati. È inoltre presente la Dott.ssa Cristina Marchese.

1. Approvazione verbale del Consiglio direttivo del 16 febbraio 2016

Viene approvato all'unanimità il verbale del Direttivo del 16 febbraio 2016.

2. Comunicazioni

Si è avviato il tirocinio di Susanna Giovinazzo; dal 29 aprile si attiveranno i due tirocini già deliberati di Elisa Citano e Stefano Pierno.

Il Presidente dà notizia dello spostamento delle Olimpiadi dell'italiano a Roma.

Op

W

Intervento d'urgenza per perdita d'acqua (2 marzo - Elettrocofi): una perdita d'acqua nella caldaia è stata individuata dal personale dell'Accademia, dopo che era sfuggita alla ditta che si occupa della manutenzione della caldaia stessa. C'è la quasi certezza di una bolletta molto elevata dell'acqua. Si ritiene che vi sia una responsabilità oggettiva della ditta che ha in gestione il riscaldamento, e si procederà su questa base (si veda oltre, al punto 9).

3. Variazioni di Bilancio. Progetti Arcus

Si stabilisce di non procedere per ora a variazioni di bilancio, in attesa delle informazioni da parte di Arcus relative all'accettazione del cronogramma del progetto e dei tempi di erogazione.

4. Situazione bandi servizi

La correzione degli errori nei bandi dei servizi che sono stati annullati per l'autotutela della pubblica amministrazione si presenta più difficile del previsto, per cui il Presidente, sentita la dott.ssa Marchese, le OOSS e la Responsabile della Biblioteca, ritiene sia necessario ricorrere a una consulenza esperta. Per questo si sta verificando la possibilità che l'Avvocatura dello Stato di Firenze, in base a una legge del 1940, sia tenuta a dare patrocinio gratuito all'Accademia. Se così non sarà, si dovrà ricorrere alla consulenza di uno studio legale privato.

5. Situazione consulenza linguistica

Dopo la forte ricaduta mediatica legata alla consulenza sulla parola "petaloso", di cui si sono occupati nel corso della settimana appena trascorsa quasi tutti i giornali, le radio e la televisione pubblica, il Direttivo ritiene opportuno esaminare in maniera ampia a approfondita l'attività della Consulenza. Il Presidente fa notare: 1) che la risposta della consulenza (dott. Torchia) era irreprensibile; 2) che è prassi normale rispondere alle scuole che si rivolgo alla Crusca; 3) che è normale dare risposta a giovani e giovanissimi che si rivolgono all'accademia, e le riposte, molto correttamente, tengono conto, nel tono e nella forma, dell'età dei ragazzi a cui ci si rivolge; 4) che la campagna mediatica si è sviluppata indipendentemente dal comportamento dell'Accademia, e comunque non ha portato alcun danno all'immagine dell'Accademia stessa, anzi ne ha accresciuto visibilmente il prestigio; 5) che molte risorse che giungono all'Accademia sono connesse all'immagine rinnovata che l'Accademia offre di sé.

Viene introdotto il prof. Paolo D'Achille, che dirige la Consulenza linguistica. Il prof. D'Achille dichiara che sul sito http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica si legge che l'Accademia della Crusca "mette a disposizione del largo pubblico un servizio di consulenza rivolto a tutti coloro che cercano informazioni e chiarimenti grammaticali e lessicali, spiegazioni di fenomeni linguistici, origine e storia delle parole. Una redazione composta da linguisti esamina i quesiti, che arrivano con una media di circa venti al giorno, e sceglie a quali rispondere, in base alla ricorrenza e all'interesse diffuso; le risposte pubblicate sulle pagine del sito sono solitamente strutturate in modo da ricostruire la storia dei fenomeni e da motivarne e documentarne l'evoluzione. Sono affrontate anche questioni di rilevanza indipendentemente dalla quantità delle richieste pervenute, con l'intento di sollecitare la riflessione su alcuni tratti salienti dell'italiano attuale. In questa prospettiva, i contributi intendono fornire, oltre alla possibile soluzione del quesito, strumenti per orientarsi in modo critico nell'affrontare problemi e fenomeni che coinvolgono allo stesso tempo l'evoluzione linguistica e culturale. Questo lavoro, ormai più che decennale, ha prodotto un archivio di risposte (si contano ormai a centinaia) che aumentano progressivamente con la cadenza di una alla settimana".

E ancora, il prof. D'Achille descrive dettagliatamente il lavoro del servizio di consulenza, con tutte le difficoltà che esso deve superare:

"Negli ultimi dieci anni sono arrivate alla redazione decine di migliaia di richieste, molte delle quali sono state soddisfatte con risposte inviate ai diretti interessati; un altro importante canale di dialogo con il pubblico resta la rivista «La Crusca per voi», che continua a pubblicare risposte formulate da accademici e linguisti".

Op

W

Infine, la pagina del sito ricorda che "l'attività di consulenza linguistica non è una novità degli ultimi anni, ma rientra nella storia dell'Accademia. Le domande che arrivano quotidianamente all'Accademia sono moltissime (in media, una ventina al giorno, ma con punte molto più alte). Le richieste arrivano prevalentemente via mail (ormai rare quelle per posta ordinaria) o vengono depositate all'interno del sito stesso che ha uno spazio apposito. [...] Le domande di interesse generale, che vertono su temi di una certa rilevanza o vengono poste più spesso trovano risposta sul sito o sulla «La Crusca per voi»; in questo caso ai richiedenti viene segnalata la pubblicazione della risposta (lavoro piuttosto oneroso). Data l'alto numero delle richieste, la quantità delle risposte resta sempre inferiore a quello delle domande e molti quesiti sono tuttora inevasi. Non a tutte le domande, peraltro, è possibile rispondere: frequenti, per esempio, sono le lamentele sull'uso eccessivo di anglicismi e sul mancato intervento dell'Accademia in materia. Il servizio dispone di una banca dati in cui vengono raccolti inseriti tutti i quesiti (anche quelli pervenuti per posta ordinaria), il che consente di verificare se ad alcune domande è già stata data risposta (e in questo caso si provvede a segnalarla ai richiedenti). Rientrano nel servizio di consulenza anche le attività che la Crusca svolge sui social, facebook e twitter. Non ho mai avuto modo di entrare in questi àmbiti; mi è stato assicurato che qui vengono "rilanciate" le attività della Crusca e anche le risposte fornite sul sito, ma non viene svolto un vero e proprio servizio di consulenza. Non mi soffermo sulle procedure seguite dalla redazione della consulenza, che non sono cambiate rispetto al passato, per fornire invece qualche dato concreto, relativo al 2015, da quando cioè sono diventato il responsabile del servizio. Partecipo periodicamente alle riunioni redazionali (la prossima è prevista il 17 marzo) e comunque mi tengo settimanalmente in contatto con Raffaella Setti e con Matilde Paoli, che mi tengono costantemente aggiornato su inserimenti, nuovi quesiti, risposte pervenute, ecc., mi sottopongono eventuali problemi, ecc. Raffaella Setti. Nel corso del 2015 sul sito sono state pubblicate, con cadenza settimanale, 48 risposte; in questi primi mesi del 2016 sono state pubblicate 17 risposte (due a settimana). Come risulta dall'elenco sottostante, le domande vertono su temi diversi, cercando anche di alternarli. Quanto agli autori, mentre fino al 2014 le risposte sono state prevalentemente predisposte dai redattori, dal 2105 ho puntato a un maggiore coinvolgimento degli accademici (la cui partecipazione, due volte da me sollecitata, è stata però scarsa: tra l'altro alcuni, pur rispondendo positivamente alla mia richiesta, non hanno ancora inviato le risposte alle domande che avevano scelto) e ho affidato alcune risposte anche a studiosi esterni all'Accademia (storici della lingua, linguisti generali, docenti delle secondarie particolarmente esperti di temi linguistici, anche qualche giurista), la cui presenza non solo ha contribuito ad allargare il quadro degli autori, ma è servita anche a intensificare il ritmo delle risposte. Seguendo una prassi già in uso prima del mio ingresso, tutte le risposte di non accademici vengono preventivamente approvate o da me (la maggioranza) o da un altro accademico.

Nel corso del 2015 e all'inizio del 2016 ho anche fornito alcune risposte individuali, tra cui quelle pervenute dall'Università Linguistica Statale di Minsk (sull'uso di Bielorussia), dal Sindaco del comune di Valsamoggia (sull'etnico del comune); dalle Associazioni dei Comuni della Montagna Pistoiese (sulla presenza di pronto soccorso tra virgolette).

Ho sollecitato il Direttivo a deliberare che non rientra tra i compiti del servizio di consulenza linguistica della Crusca quello di fornire risposte su questioni interpretative di carattere giudiziario, che peraltro continuano saltuariamente ad arrivare.

Ecco l'elenco dei quesiti, in ordine inverso alla data di inserimento: 2016

L'importante è essere della partita (Claudio Giovanardi)

Un "delitto" contro la lingua? (Paolo D'Achille)

Evitando di spoilerare il finale... (Vera Gheno)

Articolo determinativo con nomi di aziende (Vittorio Coletti)

La moltiplicazione dei verbi in -izzare (Riccardo Cimaglia)

Salvo (Federigo Bambi)

le





Brainstorming: possiamo dirlo in italiano? (Ilaria Bonomi)

Magazzino o magazzeno? (Vittorio Coletti)

Entrare, uscire, salire e scendere: transitivi a furor di popolo? (Matilde Paoli)

Lo, gli, li, loro: un sistema pronominale non facile da usare (Paolo D'Achille)

Si dice arancino o arancina? (Stefania Iannizzotto)

Un antico termine della medicina: essutorio (Pietro Trifone)

La mostra inaugura o la mostra si inaugura? (Raffaella Setti)

Meteoro-, metereo- o meteo-? (Edoardo Lombardi Vallauri)

Tiriamo fuori le unghie! ...O le unghia? (Matilde Paoli)

Rispondiamo a uno di quelli che sono i quesiti più frequenti... (Paolo D'Achille)

Alcune "anomalie" nella scelta dell'articolo (Vera Gheno)

2015

Non ci fa specie che lo abbiate chiesto (Riccardo Cimaglia)

Unenne, duenne, treenne (Massimo Bellina)

Difettoso o difettato? Perfettibile o perfezionabile? (Ilaria Bonomi)

Mi dispiace (Vittorio Coletti)

Jihad e Kamikaze (Vittorio Coletti e Paolo D'Achille)

Augurandoci che sia un buondì (Luca Serianni)

Con che cosa abbiamo che fare? O a che fare? (Giuseppe Patota)

Ma che domande sono queste? (Maria Cristina Torchia)

Il TAV e la TAV (Claudio Giovanardi)

Sul genere di ermafrodito (o ermafrodita?) (Vittorio Coletti)

Beviamo lo spumante nel flûte o nella flûte? (Paolo D'Achille)

Sul valore di famigerato (Vittorio Coletti)

Qualunque siano è un'espressione corretta? (Claudio Giovanardi; da Cpv)

Dubbi... in materia: di legno o in legno? (Giovanni Nencioni; da Cpv)

Chi è la doula? (Vera Gheno)

Sull'uso dell'imperfetto congiuntivo al posto del presente (Paolo D'Achille; da Cpv)

A proposito del verbo pienare (Paola Manni)

Stranizzare / stranizzarsi (Giovanni Ruffino)

Sul genere dei nomi geografici: la questione dei fiumi (Massimo Fanfani)

Fruibile da...? O fruibile a...? E se fosse fruibile per...? (Giuseppe Patota)

Una ricerca per parole chiave... o parole chiavi? Sul plurale di parola chiave (Barbara Fanini)

Troppa saccenteria o... saccenza? (Raffaella Setti)

Sul genere di font (Lucia Francalanci)

Eclissi o eclisse? (Giuseppe Patota)

Camerunesi o camerunensi? (Paolo D'Achille)

Ucràina o Ucraina? Ucràino o ucraino? (Vittorio Coletti)

Faccine: emoticon, smile(y), emoji... maschili o femminili? (Vera Gheno)

Islamico e islamista (Matilde Paoli)

Sull'uso transitivo del verbo agire (Francesca Cialdini)

Marrone e arancione: invariabili? (Simona Cresti)

Cosa si fa, oggi, con lo scanner? (Matilde Paoli)

E la risposta è... impiattata! (Irene Pompeo e Benedetta Salvi)

Un piccolo dilemma: il o lo jihadista? (Vera Gheno)

Sorellanza universale (Bruno Migliorini; proposta di un intervento degli anni Cinquanta)

Si scrive tranvia o tramvia? (Matilde Paoli)

Vado a docciarmi! (Irene Pompeo)

Shock o choc? (Benedetta Salvi)

Il nome ebola: istruzioni e modalità d'uso (Maria Cristina Torchia)

Il genere di showroom (Alice Forasiepi e Serena Gori)

W

NF

Farsi belli in parrucchieria (Matilde Paoli)
Sulla lingua del film Il giovane favoloso (Raffaella Setti)
Concittadino o connazionale? (Salvatore Claudio Sgroi)
Taroccare (Vera Gheno)
Si dice insieme a o insieme con? (Matilde Paoli e Giuseppe Patota)
Origine e significato dell'espressione a babbo morto (Benedetta Salvi)
Mi raccomando o ti raccomando? (Irene Pompeo)

Whatsappiamo? (Stefano Olmastroni) Pàdoan o Padoàn? (Paolo D'Achille)".

Continua il prof. D'Achille:

"Qualche tempo fa ho fornito una serie di indicazioni progettuali, per un miglioramento del servizio: che sintetizzo qui sotto:

- 1) redazione delle risposte alle numerose domande inevase,
- 2) aggiornamento delle risposte già inserite nel sito,
- 3) apertura di una sezione specifica di risposte a domande di stranieri che apprendono l'italiano come lingua straniera o come L2,
- 6) raccordo con Incipit, per la questione degli anglicismi".

Il prof. D'Achille conclude il proprio intervento, molto apprezzato dai presenti.

Viene introdotto il prof. Biffi, che spiega come il servizio di consulenza abbia continuato a funzionare secondo le consuete procedure fissate da tempo. Così il prof. Biffi:

- "1) Risposta diretta con *mail* (o posta cartacea a seconda della modalità di arrivo del quesito). Si risponde nei casi in cui non vi siano particolari problematicità: usando il dizionario (con lo scopo principale di diffondere l'idea dell'uso del dizionario); usando la grammatica (idem). Come ho più volte precisato si sceglie di dare anche questo tipo di risposta per un'azione di diffusione della cultura della cura della lingua italiana con gli strumenti propri e tenendo conto del fatto che non tutti dispongono gli strumenti necessari (in particolare all'estero).
- 2) Risposta diretta con rimando al sito (quando la risposta è contenuta già nel sito ed è sufficiente indicare il collegamento).
- 3) Risposta pubblicata (sito e CPV); secondo la procedura di assegnazione concordata e secondo la procedura di pubblicazione concordata (controllo di almeno un accademico).

Per quanto riguarda i *social*, le disposizioni da parte mia sono di rispondere unicamente rifacendosi a contenuti presenti nel sito web, e quindi ufficiali e controllati, senza mai avventurarsi in risposte personali di alcun tipo. I quesiti che arrivano attraverso questi due canali sono per ora non schedati e raccolti, ma è in progetto una procedura informatica per inserirli nella banca dati della consulenza linguistica.

Dati numerici

Banca dati completa (2002-2016) domande giunte e registrate nella banca dati domande evase nel corso del 2015 risposte pubblicate sul sito

69933 9102, di cui 5327 con rimando al sito 532

2015 domande giunte e registrate nella banca dati domande evase nel corso del 2015 risposte pubblicate sul sito

6479 1060, di cui 621 con rimando al sito 49 log

2016 (01.01 a 02.03) domande giunte e registrate nella banca dati domande evase risposte pubblicate sul sito

1960 400 di cui 339 con rimando al sito 16

Va notato l'incremento di risposte con rimando al sito dovuto all'attività di tirocinio svolta da Alessandra Manenti (dal 13/11/2015 al 29/01/2016), che ha risposto a **533** domande distribuite su tutto l'arco 2002-2016.

Nel periodo "petaloso" dal 24/02/2016 a oggi (06/03/2016) le domande arrivate sono 823 (circa la metà dell'intero 2016); 278 soltanto nei primi 6 giorni di marzo.

Al 3 marzo le domande legate a petaloso erano 70".

Il prof. Biffi conclude il suo intervento, giudicato dal Direttivo molto interessante anche per i dati precisi forniti, utili alla riflessione di tutti.

Alle ore 13 esce il prof. Massimo Fanfani e gli subentra nella funzione di segretario il prof. Coletti.

6. Ratifica provvedimenti

Acquisti di cancelleria 613,73 + iva. Il Consiglio, con **DELIBERAZIONE N. 76 CD/2016**, ratifica gli acquisti di cancelleria al prezzo di euro 613,73 oltre iva per un totale di euro 748.75, con spesa sul capitolo 10.

Il Consiglio, con DELIBERAZIONE N. 77 CD/2016, ratifica gli acquisti vari di cui all'elenco allegato (all. A).

7. Acquisti

Per necessità varie indispensabili alle attività dell'Accademia, sono approvati gli acquisti che seguono, da effettuare sul MEPA:

- stampante laser Brother MFC-L2700DW, in sostituzione del prestito ricevuto dalla Ditta Andrea Rezzesi nel periodo novembre 2015/febbraio 2016 per le necessità dell'attività relativa al progetto "Il linguaggio della cittadinanza responsabile: leggere e comprendere i testi normativi", finanziato dal MIUR, che ha previsto una serie di attività educative e didattiche rivolte ai docenti e alle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di migliorare l'apprendimento della lingua italiana e per arricchire la competenza lessicale. Il Consiglio, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e del fatto che sarà ora possibile rendicontare e incassare il finanziamento da parte del MIUR con DELIBERAZIONE N. 78 CD/2016, DISPONE l'acquisto al prezzo di Euro 175,00 + iva, per un totale di euro 213,50, con spesa sul capitolo 43.
- multifunzione Brother DCP-8110DN, euro 454,00 iva inclusa. Con **DELIBERAZIONE N. 79** CD/2016, con le stesse motivazioni della delibera precedente, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, dispone l'acquisto al prezzo di Euro 454,00 iva inclusa, con spesa sul capitolo 43.
- scanner ScanSnap SV600, euro 817,00 iva inclusa. Con **DELIBERAZIONE N. 80 CD/2016**, con le stesse motivazioni della delibera precedenti, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, dispone l'acquisto al prezzo di Euro 817,00 iva inclusa, con spesa sul capitolo 43.
- due computer portatili, Notebook caratteristiche base CPU i3-4005U, HDD 500GB, MEM 4GB, Display 15,6" HD (1366 x 768) LED, Windows 10, euro 485,00 iva inclusa. Con **DELIBERAZIONE N. 81 CD/2016**, con le stesse motivazioni delle delibere precedenti, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, dispone l'acquisto al prezzo totale di Euro 970,00 iva inclusa, con spesa sul capitolo 43.
- armadi metallici per aula didattica, utili sia per le sue funzioni di fono assorbenza, sia per l'ampliamento dell'archivio. Visti i preventivi delle ditte Ceccuti, Eternet, La Forgia, Sintesi, Vulca, considerato che il preventivo della ditta La Forgia srl si colloca in una fascia intermedia rispetto agli altri ed è l'unico che prevede la possibilità di predisporre una griglia frontale a rombi; con

ley

NI

DELIBERAZIONE N. 82 CD/2016, si dispone l'acquisto dalla Ditta La Forgia srl di armadi per euro 6.700 + iva, e scala (farsi fare preventivo per quest'ultima), con spesa sul capitolo 46.

- per lo spostamento di materiale d'archivio da dove attualmente collocato ai nuovi armadi che saranno collocati nell'aula didattica, si rende necessaria la spolveratura e lo spostamento come da preventivo della ditta Sima-tec snc al costo di euro 1.200,00 oltre iva. Il Consiglio, con **DELIBERAZIONE N. 83 CD/2016**, dispone di affidare alla ditta Sima-tec le attività di spolveratura e spostamento dell'archivio al costo di euro 1.200 oltre iva, con spesa sul capitolo 16.
- per l'allestimento del laboratorio fotografico si rende necessaria una tenda oscurante, così come è necessario il lavaggio delle fodere del divano nella sala degli armadi e il cambio di un cordone di una tenda. È giunto il preventivo della Ditta Simone Lari per euro 300,00 oltre iva. Il Consiglio, con **DELIBERAZIONE N. 84** CD/2016, dispone di procedere all'ordine.

8. Attività, progetti e collaborazioni

Si ritiene opportuno stabilire un tetto di contributo per la realizzazione del convegno di paremiologia organizzato da PHRASIS con l'Accademia (19-20-21 ottobre): sono stati offerti i locali, la foresteria e un servizio di *catering*. **DELIBERAZIONE N. 85 CD/2016**: l'Accademia collaborerà al convegno ospitandolo nella Sala conferenze, offrendo i posti liberi in foresteria per 2 notti, e collaborando al *catering* fino a un massimo di euro 1.500,00 con spesa sul capitolo 19. Il resto dei costi resta a carico degli organizzatori del convegno.

9. Contratti, borse di studio, assegni di ricerca, Quinta Crusca

Al fine di seguire la situazione della perdita d'acqua, con **DELIBERAZIONE N. 86** CD/2016 il Consiglio dispone di affidare l'incarico Avv. Chiara Mambelli al costo di euro 100,00 oltre iva e cap per studio della pratica, predisposizione e invio della lettera alla ditta Elettrocofi, con spesa sul capitolo 20, salvo il diverso compenso che sarà stabilito dall'assicurazione tenuta a coprire le spese legali.

Per avviare il progetto OIM, finanziato dal Mibact con utili Arcus, si rende necessaria la collaborazione di un informatico. Il Consiglio, con **DELIBERAZIONE N. 87 CD/2016**, tenuto conto dell'esperienza su banche dati simili, dispone l'affidamento diretto dell'incarico alla società Progettinrete srl per progetto finanziato utili Arcus, per un compenso di euro 4.000,00, con spesa sul capitolo che si creerà con le variazioni di bilancio relative al finanziamento del Mibact con utili Arcus.

Per il completamento del progetto "Il linguaggio della cittadinanza responsabile: leggere e comprendere i testi normativi", finanziato dal MIUR, che ha previsto una serie di attività educative e didattiche rivolte ai docenti e alle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di migliorare l'apprendimento della lingua italiana e per arricchire la competenza lessicale le cui attività si sono svolte nel periodo novembre 2015, febbraio 2016, tenuto conto dei curriculum, il Presidente ha disposto l'affidamento diretto delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Si rendono necessari la stipula di contratti e il pagamento dei relativi compensi per le prestazioni, che il Consiglio dispone, con spesa sul capitolo 55:

- DELIBERAZIONE N. 88 CD/2016: collaborazione occasionale di Stefania Iannizzotto per inserimento lezioni e percorsi didattici realizzati in qualità di docente nel sito per il compenso di euro 500,00 lordi e 6 ore di attività seminariali e di laboratorio per il compenso di euro 1.200,00 per il totale 1.700,00 euro lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente;
- DELIBERAZIONE N. 89 CD/2016: collaborazione occasionale di Lucia Francalanci per inserimento lezioni e percorsi didattici realizzati in qualità di docente nel sito per il compenso di euro 500,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente.
- DELIBERAZIONE N. 90 CD/2016: collaborazione occasionale del dott. Gian Carlo Caselli per una lezione di mezza giornata, per il compenso di euro 1.000,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente;

allf

W.

- DELIBERAZIONE N. 91 CD/2016: collaborazione occasionale di Federigo Bambi, per una lezione di mezza giornata, per il compenso di euro 600,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente;
- DELIBERAZIONE N. 92 CD/2016 collaborazione occasionale di Marazzini e Sabatini 2.050,00 ciascuno per un totale di 4.100 euro ciascuno per una lezione di mezza giornata. Marazzini e Sabatini, non potendo riscuotere compensi in quanto Accademici, rinunciano ai loro compensi in favore dell'Accademia;
- **DELIBERAZIONE N. 93 CD/2016:** compenso di diritto d'autore a Valeria Saura di euro 3.000,00 lordi, per i contenuti delle attività seminariali e di laboratorio;
- DELIBERAZIONE N. 94 CD/2016: collaborazione occasionale di Valentina Firenzuoli, per il compenso di euro 1.200,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente, per 6 ore di attività seminariali e di laboratorio;
- DELIBERAZIONE N. 95 CD/2016: Collaborazione occasionale di Angela Frati, per il compenso di euro 1.200,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente, per 6 ore di attività seminariali e di laboratorio;
- DELIBERAZIONE N. 96 CD/2016: collaborazione occasionale di Raffaella Setti, per il compenso di euro 1.200,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente, per 6 ore di attività seminariali e di laboratorio;
- DELIBERAZIONE N. 97 CD/2016: collaborazione occasionale di Valeria Saura, per il compenso di euro 3.700,00 lordi, inclusi eventuali oneri accessori a carico dell'ente, di cui 1.200,00 per 6 ore di attività seminariali e di laboratorio, 1.000,00 per percorsi didattici, 700,00 per attività di segreteria per iscrizione dei docenti e delle classi al progetto e 800,00 per la gestione dei rapporti con le scuole e i docenti e l'organizzazione di incontri, seminari e attività di laboratorio.

Quanto al progetto della Quinta Crusca, si precisa che, non appena l'addetto informatico al progetto avrà terminato le attività per il riavvio dello stesso, si cercheranno le forme opportune per coinvolgere la dott.ssa Mariella Canzani, che risulta interessata a questo tipo di ricerca.

10. Pubblicazioni

Il prof. Menichetti comunica l'approvazione di Valerio massimo volgarizzato (testo del sec. XIV). Per la stampa del catalogo della mostra di Napoleone, già approvato, si delibera, con **DELIBERAZIONE N. 98 CD/2016**, sulla base del preventivo la spesa di 1650 euro + iva, la stampa di 300 esemplari, con spesa sul capitolo 31.

11. Biblioteca

Non vi è nulla da deliberare.

12. Regolamento Archivio

È stato inviato a tutti i consiglieri un primo testo del regolamento in questione. Dopo discussione approfondita, tale regolamento viene approvato, con DELIBERAZIONE N. 99 CD/2016.

Il testo è allegato al presente verbale (Allegato B) e sarà sottoposto all'approvazione del Collegio Accademico

13. Codice etico

È stato inviato a tutti i consiglieri un primo testo del Codice in questione. Dopo discussione approfondita, il Codice viene approvato, **DELIBERAZIONE N. 100 CD/2016**. Il testo è allegato al presente verbale (Allegato C) e sarà sottoposto all'approvazione del Collegio Accademico.

14. Richieste di prestiti, visite e uso del logo

È accolta la richiesta di riproduzione fotografica di tre pale per documentario su Violet Trifusis (pale di Bernardo, Piero e Alessandro Segni), con DELIBERAZIONE N. 101 CD/2016.

44

8

È accolta la richiesta di patrocinio da parte del Club Inner Wheel di Cerignola per convegno "Omaggio al Sommo poeta" nell'ambito delle celebrazioni dantesche, con DELIBERAZIONE N. 102 CD/2016.

La richiesta da parte del Lions Club Michelangelo di realizzare in Crusca un evento per "service" a favore dell'Accademia è accolta con favore, in attesa della definizione dei dettagli.

È accolta la richiesta di consultazione delle Carte Bottari da parte di Claudia Tarallo, con DELIBERAZIONE N. 103 CD/2016.

Si saluta con favore l'attività dell'Istituto Culturale del Mezzogiorno - "Arte & carte" ma l'adesione all'iniziativa proposta è subordinata alla presenza di temi di interesse specifico dell'Accademia, da verificare in un programma dettagliato, per ora non disponibile.

Richiesta di partecipazione al festival "Pazza idea" (novembre a Cagliari): viene richiesta la partecipazione di giovani ricercatrici attive presso la Crusca. La partecipazione eventuale di Vera Gheno e Stefania Iannizzotto pare al Direttivo ottima cosa, se le spese saranno sostenute da chi organizza il festival. Non si ritiene necessario inviare la lettera di intenti a cui si fa cenno nella richiesta.

Varie ed eventuali 15.

Nomina di Cristina Marchese a referente per l'accesso al portale di tesoreria: estratti conto on-line. DELIBERAZIONE N. 104 CD/2016

Campagna 5‰ sui fondi dell'IRPEF: il Direttivo è favorevole all'iscrizione alla campagna e alla stampa delle cartoline da parte di Poste italiane spa, e dispone con DELIBERAZIONE N. 105 CD/2016, il relativo incarico; il Direttivo non è per ora favorevole alla pubblicità attraverso il canale di Google.

Stendardi: è necessario il rinnovo delle pratiche per l'esposizione a partire dal mese di luglio. La Segreteria segnala che gli stendardi sono due (uno OVI e uno Crusca), e che, per avvalersi dell'autorizzazione per l'esposizione annuale, occorre concordare per tempo con l'OVI alcuni cambiamenti minimi da apporvi (è indispensabile ai fini del rinnovo dell'autorizzazione). Il Direttivo è del parere che sia il caso, se possibile, di avviare la pratica per un'autorizzazione di durata maggiore. Se la Segreteria verificherà l'impossibilità di tale procedura, si potrò far ricorso alla domanda per l'esposizione annuale, analogamente a quanto si è fatto negli anni passati.

Il Presidente

Claudio Marazzini

Alle ore 16, non essendoci altro da discutere, la riunione è sciolta.

I Segretari

VI. tanfami

Massimo Fanfani (fino al punto 5)

e Vittorio Coletti (dal punto 5 alla fine)

ELENCO SPESE SOSTENUTE DAL 01/	12/2015 AL 04/03/2016- da rati	ficare	allegato al ve	rbale del 07.03.20	16		
	fatt.n.	data fattura		data pagamento	n.mandato	capitolo bilancio	
COTAFI	8549	12/11/2015	204,60	03/12/2015	787	21	
COTAFI	9255	16/12/2015	94,70	12/01/2016	. 1	. 21	
COTAFI	807	25/01/2016	152,70	01/03/2016	177	21	
SOCOTA	15	10/11/2015	269,80	03/12/2015	788	21	
SOCOTA	4	27/01/2016	241,50	23/02/2016	158	21	
MOMAX	131	05/10/2015	120,78	03/12/2015	791	. 29	
MOMAX	153	05/11/2015	120,78	09/12/2015	807	29	
MOMAX	174	05/12/2015	120,78	12/01/2016	2	29	
COOPLAT	560	31/10/2015	1.184,13	03/12/2015	789	28	
COOPLAT	607	18/11/2015	2.893,23	03/12/2015	790	28	
COOPLAT	617	24/11/2015	7.770,55	09/12/2015	804	. 55	
COOPLAT	618	24/11/2015	7.770,55	09/12/2015	805	55	
COOPLAT	619	24/11/2015	7.770,55	09/12/2015	806	55	
COOPLAT	691	31/12/2015	2.855,41	05/02/2016	71	. 28	
COOPLAT	690	31/12/2015	1.184,13	05/02/2016	. 72	28	
COOPLAT	692	31/12/2015	7.770,55	05/02/2016	73	55	
COOPLAT	500020	19/01/2016	3.715,82	23/02/2016	162	28	
PROGETTINRETE	13_15	03/12/2015	366,00	16/12/2015	517	80	
PINI ALESSANDRO	2	03/02/2016	549,00	01/03/2016	169	10	
PINI ALESSANDRO	3	03/02/2016	231,80	01/03/2016	170	10	
PINI ALESSANDRO	4	03/02/2016	282,33	01/03/2016	171	11	
NOVASASCO VIAGGI	68PA	31/10/2015	428,35	03/12/2015	793-794	55-139	
NOVASASCO VIAGGI	72PA	30/11/2015	176,00	15/02/2016	136-137	55-139	
NOVASASCO VIAGGI	4PA	31/01/2016	288,80	23/02/2016	165-166-167	19-139-140	
ENEL	4601313916	07/12/2015	5.188,98	16/12/2016	861	23	
ENEL	4700022878	09/01/2016	5.570,63	19/01/2016	35	23	
ENEL	4700159700	11/02/2016	5.907,80	01/03/2016	168	23	
EMMECIDIGITALMEDIA	10_15	29/12/2015	5.512,00	27/01/2016	46	31	
EMMECIDIGITALMEDIA	1_16	28/01/2016	3.770,00	23/02/2016	160	30	
PUBLIACQUA	201590015181	09/11/2015	10,53	10/12/2015	820	22	
PUBLIACQUA	201590008400	20/07/2015	5.492,53	09/12/2015	816	22	

3 RE

COOPSERVICE	9116000841	31/12/2015	673,62	05/02/2016	76	28
JOLLY ESTINTORI	22	30/12/2015	184,67	27/01/2016	45	16
SIAE	1615030913	30/11/2015	186,22	16/12/2015	863	148
AUTOCENTRO di METELLI A.	1PA	16/12/2015	144,00	12/01/2016	5	43
LECCI AURO	1_16	15/01/2016	1.220,00	15/02/2016	135	30
ENI SPA	FE15110001	20/11/2015	13.926,79	03/12/2015	797	24
ENI SPA	FE16110001	25/01/2016	12.128,54	23/02/2016	156-157	24
A.CECCUTI	208PA	09/11/2015	441,68	03/12/2015	792	10
A.CECCUTI	259PA	30/12/2015	344,04	19/01/2016	36	10
A.CECCUTI	260PA	30/12/2015	1.206,98	27/01/2016	48	10
SOFTEC	1675	31/10/2015	1.464,00	16/12/2015	866	80
SOFTEC	1827	30/11/2015	1.464,00	27/01/2016	47	80
SOFTEC	1826	30/11/2015	976,00	19/01/2016	37	80
L'AVVENTURA	3	02/12/2015	1.610,40	09/12/2015	810	83
ANTICIMEX	1.322	30/11/2015	182,27	09/12/2015	813	16
DATA ACCESS	116	16/12/2015	67,10	12/01/2016	8	11
KONE SPA	93350129	14/01/2016	2.319,34	15/02/2016	134	16
BERTONCELLO ARTI GRAFICHE	1	18/01/2016	49,00	15/02/2016	140	41
EMERSON	10041156	01/01/2016	2.680,95	15/02/2016	141	16
STUDIO BIBLIOGRAFICO MICHELOTTI	1	27/01/2016	198,00	23/02/2016	159	41
ASS.NE CENTRO STUDI PIEMONTESI	360	28/12/2015	65,00	23/02/2016	164	41
CAFFE' NERI di BELLESI SIMONE	1_16	29/01/2016	467,50	01/03/2016	172	55
CAFFE' NERI di BELLESI SIMONE	2_16	29/01/2016	2.475,00	01/03/2016	173-174	55-135
CAFFE' NERI di BELLESI SIMONE	3_16	29/01/2016	385,00	01/03/2016	175	144
TELECOM	682.016.012.400.720	25/01/2016	68,87	23/02/2016	161	29
TELECOM	6.820.160.224.000.130	08/02/2016	101,04	01/03/2016	178	29
TELECOM	6.820.160.224.000.130	08/02/2016	73,46	01/03/2016	179	29
TELECOM	6.820.160.224.000.190	12/02/2016	99,50	01/03/2016	180	29
			123.218,28			

A SE





ACCADEMIA DELLA CRUSCA IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

REGOLAMENTO PER GLI STUDIOSI CHE ACCEDONO ALL'ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

(approvato nella riunione del Consiglio Direttivo del 7 marzo 2016)

I. DISPOSIZIONI GENERALI

- 1. L'accesso alla consultazione dell'Archivio è consentito a coloro che devono svolgere ricerche di studio, previa autorizzazione del Presidente.
- 2. La consultazione della documentazione è esclusivamente riservata al materiale già inventariato. La documentazione non ordinata, al momento e fino alla conclusione dei lavori di riordinamento e di inventariazione, è esclusa dalla consultazione, tranne in casi eccezionali di documentata necessità e previa autorizzazione del Presidente, sentito il Consiglio Direttivo.
- 3. Gli inventari, gli strumenti di corredo e i repertori sono liberamente consultabili.
- 4. Lo studioso è tenuto a compilare, per ciascun tema di ricerca, una domanda di ammissione su un apposito modulo pubblicato e scaricabile on line, in calce alla pagina. Sulla domanda, firmata, è necessario indicare in modo chiaro, oltre alle proprie generalità, l'oggetto della ricerca, le sue finalità. Con questa dichiarazione, lo studioso dichiara di essere informato del presente Regolamento, di averlo letto e accettato.
- 5. La domanda di ammissione alla consultazione deve essere indirizzata al Presidente dell'Accademia della Crusca, che prenderà in considerazione le domande fissando d'intesa con il personale dell'Archivio il calendario e l'orario in cui potranno essere svolte le ricerche, tenendo conto dei tempi richiesti per le ricerche stesse, della disponibilità degli spazi e delle risorse.
- 6. I documenti richiesti potranno essere studiati solo nei locali dell'Accademia della Crusca. All'ingresso l'utente dovrà compilare in tutte le sue parti il modulo per la richiesta dei documenti.
- 7. La consultazione potrà essere effettuata secondo l'orario di apertura dell'Archivio, tenendo conto delle disponibilità di personale.
- L'Archivio, di norma, nel mese di agosto resta chiuso.
- 8. È ammesso l'uso del personal computer per trascrivere dati; non è ammesso l'uso di fotocamera digitale o analogica per riprodurre senza autorizzazione i materiali consultati.
- 9. Ogni studioso non può avere in consultazione più di una unità archivistica per volta. La quantità di unità archivistiche da richiedere ogni giorno di norma non eccede il numero di cinque. La consultazione del materiale archivistico è esclusivamente svolta dagli studiosi interessati nei locali dell'Accademia; il personale dell'Archivio non è autorizzato a svolgere ricerche per conto di terzi.
- 10. L'utente può richiedere il materiale archivistico esclusivamente a proprio nome e la consultazione è strettamente personale. È vietato il prestito esterno.
- 11. L'utente è responsabile dell'ordine e dell'integrità dei documenti a lui consegnati per la consultazione. Danneggiamenti, dispersioni, spostamenti e furti di documenti sono puniti con l'esclusione dall'Archivio, salvo sempre l'azione per responsabilità civile e sanzioni penali.
- 12. Non è consentito scompaginare l'ordine dei documenti e dei fascicoli, in qualsiasi stato si trovino né apporre segni o numerazioni sulle carte. Nel caso in cui il materiale si presenti in disordine lo studioso è invitato ad avvertire il personale dell'Archivio.

lly



II. CONSULTABILITÀ DEI DOCUMENTI

- 1. La consultabilità dei documenti è regolata dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli archivi privati, di cui all'art. 127 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai quali si applicano le disposizioni di cui agli articoli 123, comma 3 riguardante i limiti cronologici e 126 comma 3, concernente il trattamento dei dati personali. Secondo quanto disposto dal D.P.R. del 30 settembre 1963, n. 1409, lo studioso può consultare solo i documenti facenti parte dei fondi dotati di apposito inventario, con l'eccezione indicata al punto I.2.
- 2. Lo studioso è tenuto a rispettare le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e provvedimento del Garante n. 8/P/2001 "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici"), e dovrà sottoscrivere l'accettazione del presente Regolamento che lo impegna alla sua osservanza e al rispetto delle norme ivi citate. L'autorizzazione alla consultazione di documenti contenenti dati personali non solleva lo studioso dalla responsabilità penale e civile per reati o danni derivanti a persone e ad enti per l'indebita citazione di nomi e cognomi e per la diffusione delle notizie contenute nei documenti consultati.
- 3. I documenti consultati possono essere citati esclusivamente sotto forma di parafrasi o sunto, salva la citazione testuale di brevi passi all'interno di uno studio scientifico. Senza autorizzazione, non è consentita la riproduzione integrale del contenuto di un documento, sia in trascrizione che in facsimile. Per l'autorizzazione alla riproduzione vedi sezione III del Regolamento.
- 4. Lo studioso si impegna ad inviare all'Accademia una copia dei risultati scritti della sua ricerca, nella quale sia stato utilizzato e citato anche un solo documento d'archivio.

III. RIPRODUZIONE DEI DOCUMENTI

- 1. La riproduzione dei documenti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo.
- 2. La riproduzione meccanica è affidata esclusivamente al personale dell'Accademia della Crusca o a tecnici delegati a ciò dall'Accademia. Le spese di riproduzione sono a carico del consultante.
- 3. Per richiedere le riproduzioni è necessario compilare l'apposito modulo e seguire le seguenti indicazioni:
- -segnalare i documenti con apposite strisce di carta (su cui indicare il numero dei fogli da riprodurre; i singoli documenti non vanno spostati o estratti dal fascicolo);
- compilare l'apposito modulo in tutte le sue parti su cui indicare: il proprio nome, cognome, la data, la serie archivistica, numero di unità archivistica e, per ciascun fascicolo, il numero complessivo delle riproduzioni.
- 4. È vietata la riproduzione di interi fascicoli, di interi carteggi, di serie archivistiche o singole unità particolarmente deperibili.
- 5. Nel caso di riproduzione per uso strettamente personale e per motivi di studio, il richiedente si impegna alla non divulgazione, diffusione e spaccio al pubblico delle copie ottenute (in conformità con quanto previsto per la documentazione degli Archivi di Stato dal D.M. 8 aprile 1994, punto 3) e altresì a non usare le riproduzioni per scopi diversi da quelli indicati.

IV. PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DIRITTI DI PUBBLICAZIONE

(in conformità con quanto previsto per la documentazione degli Archivi di Stato dal D.M. 8/4/1994)

- 1. Il richiedente è tenuto a inoltrare all'Archivio storico dell'Accademia domanda di autorizzazione alla pubblicazione su un apposito modulo indicando la segnatura archivistica, il titolo dell'opera, la destinazione delle riproduzioni (pubblicazione a stampa, esposizione, web, ecc.) e le finalità (commerciali o didattiche, educative, senza fini di lucro).
- 2. Ottenuta l'autorizzazione il ricercatore dovrà riportare sulla pubblicazione l'indicazione dell'Accademia quale possessore del documento edito e la segnatura archivistica completa.
- 3. Il ricercatore dovrà consegnare sempre all'Accademia una copia dell'opera in cui sarà inserita la riproduzione.

ear as

- 4. L'autorizzazione alla pubblicazione è valida limitatamente a un solo paese e alla prima edizione della stessa; per ulteriori utilizzazioni dovrà essere richiesto un permesso specifico.
- 5. L'autorizzazione alla pubblicazione non esonera il ricercatore dall'accertamento e dalla regolarizzazione di eventuali diritti d'autore spettanti ad altri soggetti sugli stessi beni.

Lo studioso che accede alla consultazione accetta le presenti norme, assumendosi la responsabilità di qualsiasi deroga al Regolamento sottoscritto, che sarà perseguibile a termini di legge e potrà dare luogo al divieto di ogni ulteriore accesso all'Archivio.

Moduli allegati:

- Richiesta di ammissione alla consultazione formato pdf
- Richiesta di riproduzione documenti (http://www.accademiadellacrusca.it/it/biblioteca/norme-per-utenti-0#Riproduzioni)
- Richiesta di autorizzazione alla pubblicazione formato pdf

all

MF



CODICE ETICO DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA (approvato nella riunione del Consiglio Direttivo del 7 marzo 2016)

PARTE I Preambolo

- 1. Il presente codice di comportamento, di seguito "Codice Etico", viene redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 D.lgs. 165/2001, tenendo conto delle direttive emanate dalla CIVIT (oggi ANAC) con deliberazione n. 75/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.lgs.165/2001) e in attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione della Crusca.).
- 2. L'Accademia della Crusca, consapevole dell'importante funzione sociale e formativa svolta dalle istituzioni culturali, intende attuare i valori che favoriscano l'eccellenza e il buon nome dell'Accademia ai fini dello svolgimento dei suoi compiti istituzionali. Nel promuovere l'educazione ai valori fondamentali custoditi nella Costituzione italiana, nelle Dichiarazioni dei diritti fondamentali della persona e nell'intento di favorire la promozione della lingua e della cultura italiana in ogni suo aspetto, l'Accademia della Crusca richiede agli accademici, ai ricercatori, al personale, ai collaboratori tutti, nell'adempimento dei propri doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte, di rispettare, proteggere e promuovere con decisione e coraggio valori-cardine quali:
- 1) la dignità umana,
- 2) il rifiuto di ogni discriminazione ingiusta,
- 3) la valorizzazione del merito,
- 4) il rispetto della libertà e dei diritti fondamentali,
- 5) l'onestà, l'integrità e la professionalità,
- 6) l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione e la trasparenza.
- 3. I valori riconosciuti nel presente Preambolo costituiscono il riferimento essenziale per la valutazione delle condotte dei membri appartenenti all'Accademica, sia nella interpretazione/composizione delle questioni etiche disciplinate nelle parti successive del presente Codice Etico, sia nella interpretazione/composizione di altre questioni etiche rilevanti per le attività accademiche.
- 4. Il Codice Etico non intende sostituirsi alla legge, ma si aggiunge alle disposizioni normative dalle quali conseguono diritti e doveri.

Art.1

Disposizioni generali

1. Il presente *Codice Etico* ha l'obiettivo di indicare i principi che devono orientare le condotte e gli atteggiamenti di coloro, che a qualsiasi titolo, fanno parte e prestano la propria opera, anche solo occasionalmente, presso l'Accademia della Crusca.

lel

- 2. L'osservanza del Codice Etico consente di orientare i comportamenti rafforzando la cultura della responsabilità e sensibilizzazione in ragione dei particolari fini istituzionali dell'Accademia garantendo, quanto più possibile, condotte improntate alla lealtà, dignità, correttezza sotto il profilo morale e professionale.
- 3. Il presente Codice Etico, operando una ricognizione degli obblighi che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni, si pone come strumento di ausilio per tutta la funzione preventiva anticorruzione e di comportamenti che possano generare un qualsiasi tipo di responsabilità.

Destinatari

1. Le disposizioni del presente Codice Etico sono applicabili, per quanto compatibili, a tutti i soggetti legati da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato con l'Accademia della Crusca, compreso il personale in comando, nonché i collaboratori non dipendenti (autonomi, professionisti, occasionali, borsisti, tirocinanti, contratti di somministrazione lavoro).

ART. 3 - Principi

- 1. Il Codice Etico si ispira a principi di responsabilità, indipendenza, imparzialità, dignità, rispetto altrui, trasparenza, valorizzazione del merito, integrità.
- 2. In considerazione delle particolari finalità istituzionali dell'Accademia della Crusca, ogni soggetto deve svolgere la propria attività nel rispetto della dignità e libertà della persona umana, attenendosi alle seguenti regole fondamentali:
- tenere un atteggiamento decoroso e svolgere la propria opera con impegno e costanza secondo mansioni ed incarichi assegnati;
- improntare il proprio comportamento secondo fiducia e collaborazione con colleghi, utenti ed altre pubbliche amministrazioni;
- impegno nell'attuare principi di equità e di attenzione rivolta alle aspettative dei cittadini/utenti;
- fornire, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 Codice Privacy tutte le informazioni necessarie agli utenti in modo chiaro semplice e comprensibili, motivando le risposte e cooperando con riservatezza:
- dimostrare la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, nel rispetto della normativa vigente.
- 3. Nell'espletamento delle attività tutti sono tenuti ad applicare le procedure previste con lealtà e ad orientare il proprio operato ai principi di trasparenza, professionalità, onestà, economicità, efficienza, efficacia, contribuendo al perseguimento dei fini aziendali e dell'interesse pubblico generale. Le prestazioni sono rese nel rispetto del principio di sostenibilità economica e secondo criteri di appropriatezza.
- 4. Nei rapporti con i destinatari dell'attività, tutto il personale assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi da azioni arbitrarie che comportino effetti negativi sui destinatari stessi o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, lingua, religione, condizioni sociali, convinzioni politiche, caratteristiche genetiche o su altri diversi fattori.
- 5. Il dipendente / collaboratore non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine dell'Accademia della Crusca. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti. Lo svolgimento di attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

Bay CS

2

PARTE II Regole di condotta

Art. 1

Rifiuto di ogni ingiusta discriminazione

- 1. Tutti i componenti e i lavoratori dell'Accademia hanno diritto a essere trattati con eguale rispetto e considerazione e a non essere ingiustamente discriminati, in ragione di uno o più fattori, inclusi la religione, il genere, l'orientamento sessuale, le convinzioni personali, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche, la cittadinanza, le condizioni di salute, la gravidanza, l'età e il ruolo occupato.
- 2. Il principio di non discriminazione non osta al mantenimento o all'adozione di misure dirette a evitare o compensare svantaggi correlati ad uno dei motivi di cui sopra, allo scopo di assicurare completa parità a tutti i soggetti nei diversi aspetti della vita accademica.
- 3. L'Accademia della Crusca rifiuta ogni tipo di comportamento discriminatorio o vessatorio posto in essere nei confronti di un membro o dipendente dell'Accademia da parte di colleghi o soggetti che si sostanzi in forme di persecuzione psicologica tali da determinare un degrado delle condizioni di lavoro o comunque tali da compromettere lo stato di salute, la professionalità o la dignità della persona. L'Accademia adotta, in via preventiva, ogni iniziativa o strategia atta a disincentivare comportamenti di tal fatta.

Art. 2

Abusi, molestie o fastidi sessuali

- 1. L'Accademia della Crusca non tollera alcun tipo di abuso, molestia o fastidio di natura sessuale in quanto lesivi della dignità umana e assicura alle vittime una sollecita protezione libera dal pregiudizio.
- 2. L'esistenza di una posizione non paritaria tra chi molesta e la vittima costituisce aggravante dell'abuso perpetrato.

Art. 3

Condotta

- 1. L'Accademia della Crusca si impegna alla creazione di un ambiente che favorisca gli ideali di libertà e autonomia individuale, intesi quali presupposti imprescindibili per la qualità della ricerca e dello studio finalizzati al perseguimento della conoscenza.
- 2. Nell'esercizio di tale libertà i componenti, collaboratori e dipendenti dell'Accademia sono tenuti a mantenere una condotta onesta e responsabile, evitando assenze e allontanamenti indebiti o non giustificati.
- 3. I membri, i dipendenti e i collaboratori dell'Accademia sono tenuti inoltre a mantenere una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni accademiche prese ai fini dell'efficienza, equità, imparzialità e trasparenza delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Art. 4

Proprietà intellettuale e plagio

- 1. Chi lavora e studia in Accademia è tenuto al rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e plagio.
- 2. L'autore di un'opera dell'ingegno appartenente all'Accademia è tenuto a non servirsene per di lucro personale e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti fino al momento della divulgazione ufficiale.
- 3. Il plagio è definito come la parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi o ad un altro autore, a prescindere dalla lingua in cui queste sono ufficialmente presentate o divulgate, o nell'omissione della citazione delle fonti. Il plagio può essere intenzionale o l'effetto di una condotta non diligente.

Cho

Conflitto di interessi

- 1. Si ha conflitto di interessi ogni qualvolta l'interesse privato di un membro, di un dipendente o di un collaboratore dell'Accademia contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse, sia esso o meno di natura economica, dell'Accademia.
- 2. Il componente dell'Accademia che si trovi, in una determinata circostanza, in conflitto di interessi, ha l'obbligo di darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabile o gerarchicamente sovraordinata ed è comunque tenuto ad astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni che coinvolgano i propri interessi.

Art. 6

Nepotismo e favoritismo

- 1. L'Accademia della Crusca rifiuta ogni forma di nepotismo e favoritismo in quanto contrastanti con la dignità umana, l'onestà, l'integrità, la professionalità, l'equità e il principio della valorizzazione del merito.
- 2. Ricorre nepotismo quando un accademico o un dipendente, direttamente o indirettamente, utilizza la propria autorevolezza o capacità di persuasione per concedere benefici per favorire figli, familiari o conviventi, compresi gli affini.

Art. 7

Abuso di posizione

A nessun membro o dipendente dell'Accademia è consentito abusare, direttamente o indirettamente, dell'autorevolezza della propria posizione accademica o del suo ufficio al fine di trarre vantaggi personali o di forzare altri membri dell'Accademia al fine di eseguire prestazioni o servizi che non rientrino nel normale svolgimento delle libere attività didattiche, di ricerca, accademiche o amministrative che a questi ultimi competano. L'abuso di posizione ricorre anche quando i comportamenti tenuti, se pur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti dell'Ateneo.

Art. 8

Doni e benefici

Il dipendente o collaboratore non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità. Sono accettabili eventuali regali di valore simbolico e affettivo, di modico valore (per modico valore si intende un valore stimato non superiore ad euro 100 e senza carattere di continuità e/o ripetitività).

Art. 9

Uso delle risorse dell'Accademia

I membri dell'Accademia devono usare le risorse in maniera responsabile, diligente e trasparente, in modo da poter giustificare le spese e produrre idonea documentazione o rendiconto su richiesta dell'Accademia. A nessun componente è consentito utilizzare o concedere a persone o enti esterni attrezzature di ricerca, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie dell'Accademia per fini di natura personale o per scopi diversi da quelli perseguiti dall'istituzione, o in ogni caso non espressamente approvati da quest'ultima.

Art. 10

Uso del nome e della reputazione dell'Accademia

Tutti i membri dell'Accademia sono tenuti a rispettare il buon nome e a non recare danno alla reputazione dell'istituzione accademica di appartenenza.

A nessun membro è consentito:

4



- a) utilizzare in modo improprio il nome e il logo dell'Accademia;
- b) utilizzare la reputazione dell'Accademia in associazione ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate;
- c) esprimere punti vista personali in nome dell'Accademia.

Riservatezza

Tutti i componenti, dipendenti e collaboratori dell'Accademia sono tenuti a:

- a) rispettare la riservatezza di persone od enti di cui l'Accademia detiene informazioni protette;
- b) non rivelare dati o informazioni riferibili alla partecipazione a organi accademici;
- c) consultare i soli atti, dati, fascicoli e archivi al cui accesso siano autorizzati facendone un uso conforme alle norme in materia di tutela della riservatezza.

PARTE III Disposizioni attuative

Art. 1

Prevenzione della corruzione

- 1. Tutti sono tenuti al rispetto delle misure necessarie previste per la prevenzione degli illeciti all'interno dell'Accademia della Crusca e, in particolare, delle prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.
- 2. Ogni dipendente/collaboratore fornisce il proprio contributo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, assicurando allo stesso ogni comunicazione di dati e informazioni richieste e segnalando di propria iniziativa in via riservata, per il tramite del proprio responsabile, per l'eventuale avvio del procedimento disciplinare, supposte situazioni di illecito nell'Accademia di cui sia venuto a conoscenza, e ogni caso ritenuto rilevante ai fini del presente articolo, corredando, possibilmente, la segnalazione di ogni dato utile ai fini della prova del fatto illecito o contrario alle norme del presente Codice Etico e del Piano per la Prevenzione della Corruzione.
- 3. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato; tale ultima circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni.
- 4. L'Accademia garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente/collaboratore che segnala un illecito all'Amministrazione.
- 5. Coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, ovvero per i quali sia stato emesso provvedimento di rinvio a giudizio per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, sono tenuti a renderne comunicazione al responsabile di riferimento e al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Ai suddetti è precluso:
- 1) fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione concorsuale di qualunque genere;
- 2) essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- 3) fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, nonché per le altre procedure di cui al punto 2).

Colg

Comportamento in servizio

- 1. Il dipendente/collaboratore assume, all'interno dell'ufficio e nei confronti dei colleghi, un comportamento che favorisca un clima di rispetto reciproco, conformando la propria attività ai principi di correttezza e piena collaborazione. Qualora venga assegnato ad altro incarico, assicura lo scambio di informazioni e rende disponibili le proprie competenze.
- 2. Il dipendente/collaboratore è tenuto al rispetto dei termini del procedimento amministrativo e, salvo giustificato motivo, non ritarda gli adempimenti, né fa ricadere su altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria competenza.
- 3. Il dipendente/collaboratore attesta la propria presenza in servizio attraverso il corretto utilizzo delle procedure e modalità di rilevazione delle presenze/assenze. Usufruisce dei permessi di astensione dal lavoro nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente. Custodisce con cura il materiale, le attrezzature e la strumentazione di cui dispone per ragioni di ufficio e non le utilizza a fini privati, e altrettanto vale per i servizi informatici e telefonici.
- 4. Tutti sono tenuti a un uso consapevole e attento dei beni in dotazione e delle risorse a disposizione, anche nel rispetto dell'ambiente e del contenimento dei costi, curando lo spegnimento degli impianti in funzione al termine dell'orario di lavoro.

Art. 3

Divieto di fumo

Tutto il personale dipendente, nonché coloro, i quali a qualsiasi titolo, si trovino ad operare all'interno delle strutture, sono tenuti al rispetto del divieto di fumo nelle forme e modalità previste dalla legge.

Art. 4

Osservanza e violazione del Codice etico

- 1. In conformità a quanto disposto nel Preambolo e nelle Regole di condotta è altresì dovere degli Accademici, del personale tecnico-amministrativo, dei collaboratori:
- a) prendere visione del presente Codice Etico;
- b) familiarizzare con i livelli di condotta custoditi nel presente Codice Etico e nelle prassi interpretative;
- c) osservare il presente Codice Etico e le prassi interpretative.
- 2. Nel rispetto della disciplina civile, penale e amministrativa l'accertata violazione del presente Codice Etico può costituire motivo di determinazione di sanzioni disciplinari da parte dei competenti organi.

